

B. Il Vicenza supera anche l'esame di Marassi



GENOVA-VICENZA - L'allenatore biancorosso Uliveri pare soddisfatto.

Uno 0-0 che, alla fine, non scontenta nessuno Genoa senza affondo: i vicentini ringraziano

Di Marzio: «Abbiamo giocato abbastanza bene, anche se questo non basta per aspirare a qualcosa di più» - Farina: «Un punto prezioso conquistato su un campo difficile»

GENOVA: Giradi, Gorin, De Giovanni, Lorini, Onofri, Di Chiara, Tacchi, Manuele, Musello, Odorizzi, Russo, N. 13 Vavoli, n. 13 Berto, n. 14 Fojedelli.

VICENZA: Bianchi, Bombaroli, Marangon, Redeghieri, Santin, Milani, Mocellini (dal 22' del s.t. Casciari), Sandroni, Zanone, Alasio, Rinaldi, N. 12 Zamparo, n. 14 Erba.

avuto una buona occasione di Genoa per segnare, ed ha invece colto un paio; una occasione fortissima ha avuto a sua volta il Vicenza, ma il suo attaccante Zamparo non si è trovato a tu per tu con l'estremo difensore avversario, non ha saputo approfittarne, colando maldestro in rete. I due punti, nessun rammarico, in definitiva.

straordinaria in posizione di cross insidioso, oppure a liberare qualcuno al centro, quasi sempre lo spugnosante Zamparo, che è stato però sorpreso spesso in posizione di fuori gioco oppure è stato bloccato dalla non sempre attenta difesa rossoblu.

La cronaca registra una partita nei precisi contorni di un classico, con un loro predominio territoriale, che costringe il portiere del tempo, i precipitativi interventi volanti, è stato sempre tempestivo e puntuale, il portiere biancorosso, ma soprattutto, è stato solido.

Altra bella prova della capolista Sebbene «ridotto» il Como conferma l'imbattibilità: 0-0 con il Bari

I pugliesi non sono mai riusciti ad impensierire seriamente i lariani

BARI: Grassi, Punziano, Frappapina, Sasso, Garuti, Belluzzi, Bagnato, Manzoni, Chiarenza, Bacchia, Tavarilli, N. 13 Venturini, n. 13 Papadopolo, n. 14 Basterio.

COMO: Vecchi, Wierchowod, Cazzoli, Ceni, Fontolan, Volpi, Marconi (dal 27' s.t. Serena), Lombardi, Nicoletti, Pozzato, Cavagnetto, N. 12 Sartori, n. 13 Mendosa.



Silvano Fontolan, pilastro difensivo del Como.

Dalla nostra redazione BARI - Il Como è riuscito a mantenere la sua imbattibilità, che dura ormai da 14 giornate uscendo indenne dallo stadio di Bari, stracampo in ogni ordine di posto, senza destare, però, una grande impressione dal punto di vista spettacolare come solitamente ci si aspetta dalla capolista.

controllare l'offensiva dei «galletti», a contenerla per tentare, all'occorrenza, di sfruttare qualche rapida azione di contropiede con Nicoletti e Cavagnetto, o magari con i difensori che frequentemente si spingono all'attacco.

re), ha spostato il giovane Tavarilli all'estrema sinistra ed inserito Manzini nel ruolo di interno destro; in queste condizioni ha macinato una gran mole di gioco, premendo continuamente, ma senza mai effettivamente impensierire la rocciosa e quadrata difesa lombarda davanti alla quale il centrocampista filtra molto bene tutte le iniziative degli avversari.

A pochi minuti dall'inizio rete di Casaroli Il Parma segna subito: la Spal tenta (invano) l'inseguimento

La sorte dei ferraresi segnata anche dall'assenza di cinque titolari

MARCATORE: Casaroli al 7' del primo tempo.

PARMA: Boragna, Casco, Baldoni, Tosi, Masetti, Paroli, Marini, Casaroli, (dal 23' della ripresa Fanciulli, Borzoni, Masala, Casaroli, N. 12 Zanone), 13. Foggia.

SPAL: Bordini, Cavatta, Ferrarini, Alfieri, De Biasi, Rossi, Domenici, Gibellini, Tagliaterra, Criscimanni, 12. Renzi, 13. Lievore, 14. Brunello.

ARBITRO: Tosi di Livorno.



PARMA-SPAL - Cesare Maldini in panchina.

PARMA - La vera Spal è un'altra quest'ora solo a tacersi alle attenuanti. Legittime. Ma legittime sono anche i punti del successo nel partita di Parma, nonostante la squadra abbia chiuso il pomeriggio col fiatone e con parecchia paura dentro, e di stacco perché delle due, soltanto il Parma è riuscito a dimostrare che per vincere bisogna prima di tutto battere una rete.

confidare negli eventuali errori di mira del Parma per ricavare un pareggio. Ha avuto invece la disavventura di farsi beccare dopo pochi minuti, quando un tacco di Casaroli ha lanciato una palla in una porta vuota.

Per i siciliani è la prima sconfitta stagionale Il Monza si rilancia a Palermo: 3-0

MARCATORE: nel primo tempo Di Maggio, nel secondo tempo Di Maggio, nel terzo tempo Di Maggio.

MONZA: Marconcin, Motta, Viancini, Corti, Stanzione, Falcieri, Coria, Remo, Viancini II, Biagini (Acasofa dal 31' s.t.), Monelli, 12. Colombo, 13. Massaro.

palermo per offrire il fianco ai veloci contropiedi degli ospiti. Il 29 Bergossi concludeva alto con un forte tiro, ma al 30 i brisacchi raddoppiavano su rigore. Rocco andava via favorito dal vento, Ammonici da dietro tentava di intercettare il tiro, ma non riuscì a colpire l'obiettivo.

dra siciliana una spinta più pesante sboccò verso la porta di Marconcin.

La partita era cominciata da poco quando il giovane, senza che nessuno lo avesse toccato, s'è acciacciato a terra. Subito soccorso è morto durante il trasporto in ospedale per una crisi cardiocircolatoria.

Calciatore muore durante la partita

L'AQUILA - Un giovane calciatore di 19 anni è morto ieri pomeriggio per un improvviso malessere una decina di minuti dopo l'inizio di un incontro tra Ceri e Monterate, due squadre di terza categoria.

Contro il Brescia crolla il muro della Samp: 1-0

MARCATORE: Salvioni al 40' della ripresa.

BRESCIA: Maligno, Podavini (dal 10' del p.t. Savi), Galparoli, Guida, Leali, Biagini, Salvioni, De Biasi, Mutti, Masi, Fenuzo, 12. Bertoni, 14. Zigon.

Un secondo plateale atterramento in area di Penzo servì magistralmente da Mutti.

Atalanta decisa a vincere batte il Lecce 2-1

MARCATORE: Scala (A) su rigore al 13' del p.t.; Biagetti (L) al 5' del s.t.; Garritano (A) al 19' del s.t.

LECCE: Nardini, Lorusso, La Palma (Bruno dal 2' del p.t.); Spada, Gardino, Bonora, Re, Galardi, Biagetti, Merlo, Magistrelli, 12. De Luca.

La cronaca: al 13' del primo tempo la prima decisione arbitraria. Su presunto ostacolo di Lorusso, Rocco arriva a terra in piena area, usufruendo così di un calcio di rigore che Scala realizza.

La Ternana regala l'1-0 ad un Verona sotto tono

MARCATORE: Boninsegna su rigore al 38' del p.t.

VERONA: Superchi, Mancini, Fedele, Benicchi, Gentile, Brill, Trevisanello (dal 25' del s.t. Capuzzo), Masetti, Fontana, Vignola, Bergamichi, 12. Paese 14. D'Altavio.

intervento, mancava la palla e pensava bene di stratonare in area Vigola, cui la sfera era pervenuta. Rigore inevitabile, trasformata da Boninsegna al 38'.

La Pistoiese copre di gol la Sambenedettese: 4-1

MARCATORE: al 29' Rogioni su rigore, al 29' Saltuti, al 34' Mosti, al 40' Luppi per il Cesena e al 44' Chimentri per la Sambenedettese, tutti nel secondo tempo.

PISTOIESE: Mocerelli, Salvadori, Borgo, Ricci, Berni, Arecco (dal 12' s.t. Luppi); Sambenedettese: Rogioni, Rogioni, Cesati, 12. Vieri, 13. Manti.

però riuscire a far breccia nello schieramento difensivo avversario.

L'esordiente del Cesena mette k.o. il Matera (2-1)

MARCATORE: Bacci (C) al 17' del p.t.; Bah (C) al 14', Raffaele (M) al 45' del s.t.

CESENA: Recchi, Benedetti, Ceccarelli, Rivera, Oddi, Morganti, Baccinelli, Valentini, Bacci, Spaggiari, De Bernardis, 12. Settini, 13. Bacci, 14. Cesare.

Bernardi che di testa indirizzava a rete. Casaroli era battuto ma sulla linea rimediava Imbrogli.

Il Pisa domina sul Taranto e gli impone l'1-0

MARCATORE: Bergamaschi al 30' del s.t.

PISA: Chappi, Rappalini, Contratti, D'Almondo, Nino Viancini, Barbone, Calanca, Casaroli, Savelli (dal 20' s.t. Lodi), Bergamaschi, 12. Borsari, 14. Chierini.

nato gran parte della partita manovrando molto spesso a proprio piacimento, mentre il Taranto ha denunciato incredibili lacune di impostazione.